

Passione civile e culturale

Un ricordo dell'ex senatore Francesco De Notaris ad un mese dalla scomparsa

di **Massimo Milone** *

È trascorso un mese circa dalla scomparsa dell'ex senatore Francesco De Notaris, collaboratore di "Nuova Stagione" e di altre testate giornalistiche, esponente dell'associazionismo cattolico (era stato dirigente dell'Azione Cattolica); aveva militato prima nelle file della DC e poi nella "Rete", il movimento fondato da Leoluca Orlando, vivendo, da senatore eletto nel collegio di Castellammare di Stabia-Capri, nella dodicesima legislatura, una breve ma intensa stagione politica animata da battaglie civili sempre dalla parte dei più deboli. Il suo impegno era poi proseguito a Napoli, dov'era diventato coordinatore dell'Assise di Palazzo Marigliano, contribuendo a rilanciare il lascito morale dell'avvocato Gerardo Marotta, testimoniato anche nei suoi saggi, tra cui occorre ricordare "Realizzare la speranza", Edizioni **Dehoniane** - Roma, Premio Dorso, e "Avere memoria, costruire il futuro", pubblicato nel 2020 per la "Scuola di Pitagora editrice".

Era nato a Roma e la sua famiglia aveva origini irpine, Cervinara, ma il cuore della sua azione sociale era rimasto da sempre il popolare quartiere napoletano di Santa Lucia, dove viveva da sempre ed era conosciuto e rispettato. Dirigente della Regione Campania, ne aveva diretto il bollettino, mai tralasciando però il suo impegno solidale, collaborando, tra l'altro, alla Caritas di don Elvio Damoli, sacerdote molto amato a Napoli, cappellano del carcere di Poggioreale, altro territorio sociale dell'azione di De Notaris.

Attualmente era anche vicesegretario nazionale dell'associazione "Antonino Caponnetto". Con l'Assise di Palazzo Marigliano aveva condotto importanti battaglie per Napoli, come quelle per la salvaguardia del centro storico, patrimonio Unesco, per la riqualificazione di Bagnoli e il recupero di Napoli Est. Battaglie nelle quali si spendeva senza risparmio, con spirito di servizio e partecipazione emotiva. Un cattolico di certo scomodo. Valori come solidarietà, fratellanza, pace erano da lui vissuti quotidianamente. Il disegno di legge, poi divenuto legge, sull'obie-



zione di coscienza al servizio militare – ricorda in una nota l'Assise di Palazzo Marigliano – «è stato il segno tangibile di quella meravigliosa sensibilità umana che ha caratterizzato il suo impegno politico. La sua testimonianza valoriale continuerà ad ispirare quei fortunati giovani che lo hanno conosciuto e cui non ha mai fatto mancare il suo disponibile e sincero sostegno».

Un testimone, con una passione civile e culturale di rara sensibilità, anche per una stagione di forte impegno dei cattolici a Napoli, una generazione di cattolici "napoletani" che hanno esaltato nella loro azione professionale e umana il "genius loci" di un territorio che, da sempre, esprime radici di spiritualità profonda e di attenzione partecipata alla vita pubblica.

* *Direttore Rai Vaticano*